



SINERGIA

Energy Green Power

MINISTERO della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE

E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

cress@pec.minambiente.it

donnaloia.simone@minambiente.it

Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

ctva@pec.minambiente.it

Provincia di Foggia

Settore Assetto del Territorio e Ambiente

Via Paolo Telesforo, 25 – 71122 Foggia

protocollo@cert.provincia.foggia.it

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,

Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 2022.05.05 PUA MiTE Provincia del 08.02.2021

OGGETTO: [ID_VIP: 5604] Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell'ambito del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006, relativo al progetto di un impianto eolico denominato "EWR1 -San Martino - Serre", composta da 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 115 MW, ricadente nei comuni di Rocchetta Sant'Antonio, Candela, Sant'Agata di Puglia, Ascoli Satriano e Deliceto, tutti ricadenti nella Provincia di Foggia.

Proponente Società Sinergia EWR1 S.r.l..

Il sottoscritto Fulvio Scia, nella sua qualità di Amministratore e legale rappresentante della Società **Sinergia EWR1 S.r.l.** con sede legale in Napoli, al Centro Direzionale isola G1 – 80143 - CF/P. IVA 09486531214, domiciliato per la carica presso la sede legale sopra indicata, nelle more dell'espressione del parere di Valutazione di Impatto Ambientale, con la presente trasmette opportune controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Provincia di Foggia in data 08.02.2021 prot.5744

PROVINCIA DI FOGGIA – Controdeduzioni



SINERGIA

Energy Green Power

COMPONENTE SICUREZZA

Specifiche tecniche dell'aerogeneratore

Diametro Rotore [m]	170
Altezza del mozzo [m]	115
Inclinazione asse rotore [°]	6,0
Potenza nominale [MW]	6 / 6,2
Velocità di Cut-in [m/s]	3
Velocità di Cut-out [m/s]	25
Velocità nominale rotore [rpm]	10,52

Dalla “Relazione di calcolo della gittata massima”, prodotta dalla società, nell'ipotesi di distacco di una pala nel punto di serraggio del mozzo, punto di maggiore sollecitazione a causa del collegamento, la gittata massima ha un valore pari a circa 200 m.

Adottando, per la componente sicurezza, una analisi più cautelativa nel caso di rottura frammento di pala a 5 metri, si ottiene un valore di circa 512 m. A distanze inferiori si riscontra la presenza di strade/viabilità e fabbricati rurali.

Dall'osservazione non si evince con quale tipo di calcolazione si possa raggiungere il valore citato di 512 m di gittata massima nel caso di rottura del frammento di pala a 5 m. Il valore di 512 m, nonostante sia comunque cautelativo, si ritiene essere troppo grande per essere considerato valido.

IMPATTI CUMULATIVI

Dalla documentazione di progetto si riscontra che alcuni aerogeneratori realizzati si collocano a poca distanza dal parco eolico proposto. Inoltre, in area vasta, si rileva la presenza di molteplici impianti eolici di grande taglia esistenti.

Ai sensi dell'allegato 4 “Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio” del D.M. 10 settembre 2010, alla lett. e) si cita testualmente che “si dovrà esaminare l'effetto visivo provocato da un'alta densità di aerogeneratori relativi ad un singolo parco eolico o a parchi eolici adiacenti ...” mentre alla lett. m) dello stesso decreto si ha che “sarebbe opportuno inserire le macchine in modo da evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali...”.

Pertanto in assenza di un adeguato studio sulla componente impatti cumulativi, si ritiene critico l'impianto in questione.

Si evidenzia che lo studio sugli impatti cumulativi, comprende sia un'analisi dell'effetto visivo del parco di progetto, come dimostrato dalla mappa di intervisibilità e dai fotoinserimenti realizzati dai punti di maggiore interesse dell'area, sia uno studio ad area vasta:

Tale studio è redatto conformemente all'indicazioni di cui all'Allegato 4 del D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti” con particolare riguardo all'interferenza visiva, ai sensi delle disposizioni di cui al D.G.R. della Regione Puglia n. 2122 del 2012 “Indirizzi per l'integrazione procedimentale

e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale”, nonché ai sensi delle Linee Guida ARPA Puglia “Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale – paesaggistica di impianti di produzione ad energia eolica”.

In particolare, Con riferimento alle LG ARPA Puglia “Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale – paesaggistica di impianti di produzione ad energia eolica”, nel paragrafo 4.1 relativo agli impatti cumulativi, vengono definiti:

- CRITERIO 1: Eolico con Eolico - analisi degli impatti cumulativi dell’impianto in oggetto con altri impianti eolici, secondo il quale l’AVI è da individuarsi tracciando intorno alla linea perimetrale esterna dell’impianto eolico in progetto un buffer pari a 50 volte lo sviluppo verticale complessivo degli aerogeneratori;
- CRITERIO 2: Eolico con Fotovoltaico - analisi degli impatti cumulativi dell’impianto in oggetto con impianti fotovoltaici, secondo il quale l’AVI è da individuarsi tracciando intorno alla linea perimetrale esterna dell’impianto eolico in progetto un buffer pari 2 km.

Considerando che gli aerogeneratori in progetto saranno installati su torre tubulare di altezza pari $H_{hub} = 115$ m e considerando che il diametro nominale prescelto è pari a $D = 170$ m, si avrà un’altezza verticale massima totale pari a 200 m ($H_{totale} = H_{hub} + D/2 = 200$ m). Per questi aerogeneratori avremo quindi:

- AVI = 10 km ($50 \cdot 200m$) per il CRITERIO 1 – EOLICO CON EOLICO
- AVI = 2 km per il CRITERIO 2 – EOLICO CON FOTOVOLTAICO

Secondo la DGR 2122/2021, la valutazione degli impatti cumulativi è dovuta alla compresenza di impianti eolici e fotovoltaici:

- Esistenti e in esercizio;
- Autorizzati ma non realizzati, per i quali è stata già rilasciata l’autorizzazione unica ovvero si è conclusa una delle procedure abilitative semplificate previste dalla normativa vigente;
- Impianti per i quali i procedimenti sono ancora in corso con VIA positiva.

Ciò detto, le mutue distanze tra gli aerogeneratori di progetto e tra quelli di progetto e quelli esistenti, così come specificate nel quadro di riferimento progettuale, assicura che non ci sia effetto scia dovuto alle turbolenze aerodinamiche che potrebbero produrre diminuzioni di producibilità e che non ci sia effetto barriera sulle componenti fauna, avifauna e paesaggio. Inoltre, il parco eolico in oggetto non interessa unità ecosistemiche di pregio o reti ecologiche di notevole importanza. L’unico Habitat di interesse più vicino al parco, ma comunque esterno all’area interessata dalle opere, è la zona SIC IT9120011 “Valle Ofanto – Lago di Capaciotti” che dista circa 380 m dall’aerogeneratore più prossimo, per la cui vicinanza è stato comunque redatto opportuno Studio di incidenza ambientale. Si può ritenere dunque che il progetto in oggetto non determina impatti cumulativi.



SINERGIA

Energy Green Power

FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Dall'analisi degli elaborati presentati emerge una totale carenza di studi relativi alle componenti biologiche (Flora, Fauna ed Ecosistemi). Negli elaborati non risultano essere stati effettuati studi di campo relativi al ciclo annuale delle comunità animali, risultano inoltre assenti studi specifici relativi alle specie migratorie (uccelli e chiroteri) sia diurne che notturne. In particolare non vengono esaminati gli aspetti legati al possibile impatto legato ai migratori.

Non sono stati proposti adeguate misure di mitigazione e di compensazione in riferimento ai possibili impatti sulla componente flora e fauna.

Il Comitato in assenza di una adeguato studio sulle comunità faunistiche presenti non riesce a comprendere come sia stato possibile arrivare a concludere che gli impatti sulla componente faunistica siano stati ritenuti accettabili.

Circa poi l'inesistenza dell'effetto barriera si fa presente che questo andrebbe valutato congiuntamente agli altri detrattori presenti nell'area.

Inoltre, il piano di monitoraggio non viene accuratamente dettagliato, spiegando con chiarezza materiali e metodi comprensivi di crono programma delle attività da mettere in essere.

In riferimento alle misure di mitigazione, queste non appaiono descritte in maniera dettagliata sia per le azioni previste che per la loro tempistica.

In ogni caso, si evidenziano le carenze relative alla documentazione di prevedere un sistema radar/software di gestione della rotazione pale degli aerogeneratori, finalizzato alla tutela dell'avifauna.

Il sistema radar dovrebbe prevedere:

- un software di gestione della rotazione pale degli aerogeneratori) in grado di fermare la rotazione delle pale in caso di flussi migratori (uccelli e chiroteri) in modo da evitare impatti tra le pale degli aerogeneratori e che tale sistema venga sottoposto semestralmente a verifica con lo scopo di assicurarne un corretto funzionamento, in continuo, durante tutta la vita dell'impianto;*
- che venga pubblicato il report dei dati rilevati dal suddetto sistema radar sul proprio sito web;*
- che il suddetto report venga inviato, con cadenza semestrale, all'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Foggia;*
- che il suddetto report dei dati venga trasmesso a qualsiasi Ente Pubblico, Ente di Ricerca o Associazione Ambientalista che ne faccia richiesta.*

L'assenza di tali indispensabili studi di campo non permette di poter escludere possibili impatti significativi sulla componente biotica in seguito alla realizzazione dell'impianto in essere.

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici si rimanda allo studio di incidenza ambientale, per cui è stato effettuato:

- Valutazione dell'ornitofauna e chiroterofauna: questa prima analisi del sito ha mostrato sia per quanto attiene le presenze di Uccelli e sia per le presenze di Chiroteri una potenziale criticità molto bassa, a fronte del contesto ambientale verificato e sulla scorta di quanto conosciuto in letteratura. Risulta davvero frustrante non poter avere accesso alle informazioni dei monitoraggi che si suppongono in atto sui numerosi impianti presenti. La valutazione ha ovviamente un carattere

preliminare e sarà verificata nel proseguimento delle indagini e dei monitoraggi. Il piano di monitoraggio sulla scorta del protocollo ANEV è già stato programmato e offrirà nel prossimo futuro un quadro esaustivo delle condizioni delle cenosi presenti.

- Studio di incidenza ambientale: in riferimento a quanto sopra esposto si ritiene che il progetto presentato NON ABBIA una incidenza significativa sugli habitat e sulle specie del sito IT9120011 attiguo.
- Valutazione impatto di eventuale rimozione di vegetazione: sono stati individuati i punti corrispondenti a 19 WTG. Le zone di impianto sono state valutate e sono tutte localizzate in ambiti agricoli dove manchino coperture di vegetazione naturale o seminaturale ma invero sono in tutti i casi caratterizzati da aree a coltivi, principalmente superfici destinate a cereali autunno-vernini o, solo in un paio di casi, a foraggiere. Dal punto di vista del frazionamento e della connettività il progetto prevede a lavori ultimati la sottrazione di una modesta porzione adibita a piazzola e alla strada, in battuto e non asfaltata, di accesso. Queste sistemazioni si integrano con il tessuto paesaggistico agricolo già esistente e non appaiono rappresentare, al di fuori della presenza degli stessi aeromotori, elementi di frazionamento significativi di un territorio frammentato in appezzamenti e dove gli elementi lineari cespugliati degli impluvi, unici corridoi ecologici significativi presenti in buona parte del territorio considerato, non verranno modificati in alcun modo. Il loro rispetto e magari miglioramento strutturale, con azioni di guardia delle sponde, reimpianto di cespugli e gestione rispettosa della loro natura da quanti coltivano, sarebbe certo importante e di difesa della biodiversità di questi ambiti agricoli, ma non dipende da questi progetti. Una adeguata gestione conservativa dei cantieri infine permetterà di non aver ripercussioni nei pochi lembi seminaturali presenti, posti sempre a distanza dalle aree di lavoro.
- Valutazione presenza di habitat naturali: non essendo presenti habitat di interesse ai sensi del Manuale ministeriale non si valuta necessario promuovere specifiche alternative rispetto a quanto previsto nel piano di progetto. I cantieri saranno mantenuti in modo adeguato in termini di gestione degli inerti, dei rifiuti e delle attività necessarie solamente per le aree indicate nei piani di progetto. Per lo stesso motivo non si ritengono necessarie opere di mitigazione. Saranno da considerarsi le normali operazioni di ripristino dei campi e degli scavi previsti per i cavidotti come già specificato nel piano dei cantieri.
- Piano di mitigazione: Negli ultimi anni sempre maggiore importanza viene riservata alla comprensione del ruolo di modifica degli ecosistemi agricoli e in generale da parte degli impianti eolici di medie e grandi dimensioni (Mann e Teilmann 2013, Pearce-Higgins et al. 2012, Rabin et al. 2006, Santos et al 2010, Łopucki e Mróz 2016, Klich et al. 2017, Łopucki et al. 2017, Perrow 2017). Parte importante quindi della mitigazione di tali impianti risulta essere uno studio che consideri i vari effetti ecologici e di impatto sulle locali popolazioni animali degli impianti. La valutazione pre opera e post opera delle presenze anche delle diverse componenti terrestri si affaccia ad essere un importante considerazione da tenere in vista. Le variazioni, per esempio, dei nidificanti in questi settori sono da valutare soprattutto a fronte del recupero delle aree perimetrali con siepi e grazie al divieto di caccia in prossimità degli impianti (Gellini et al. 2011, Astiaso Garcia et al. 2015) Anche le componenti terrestri di piccoli mammiferi, rettili e anfibi dovrebbero essere sostenute con specifici piccoli progetti di restoration ecology e sottoposti a monitoraggio per verificare il reale ruolo degli impianti in questo senso.
- Piano di monitoraggio



SINERGIA

Energy Green Power

ACUSTICA

Nonostante al capitolo 1) “Rilievo del livello acustico equivalente” sia riportata la strumentazione impiegata, la scelta delle posizioni di misura, le norme adottate per l’esecuzione delle misure fonometriche, non vi è alcuna evidenza che le stesse sia state eseguite. Infatti allo studio non sono state allegate le time history delle misure che ci consentono di verificare l’orario di esecuzione delle misure, la loro durata e la presenza di eventi anomali, non vi sono foto delle postazioni, non vi sono i riferimenti relativi alla calibrazione della strumentazione ad inizio e fine sessione che convalidano le stesse. Inoltre non sono presenti elaborati grafici che consentano una verifica diretta ed immediata delle distanze tra aerogeneratori e ricettori sensibili individuati.

Pertanto per le considerazioni innanzi eseguite si ritiene lo studio carente e non idoneo ad una valutazione corretta del fenomeno acustico.

Lo studio acustico è stato eseguito da tecnico abilitato iscritto all’albo professionale che ne garantisce la deontologia e completezza delle indagini. Lascia basiti che un ente pubblico metta in discussione la veridicità di un tecnico professionista senza avere prove del contrario. Qualunque integrazione venisse richiesta sarebbe fornita prontamente, non tanto per verificare la reale esecuzione delle indagini che fino a prova contraria devono essere date per eseguite, ma eventualmente per chiarire ulteriormente le conclusioni cui si è giunti.

COMPONENTE SUOLO E SOTTOSUOLO

In particolare la pala wtg 16 ricade in area classificata in aree franose presenti nell’archivio ufficiale della provincia di Foggia, inoltre il cavidotto di collegamento alle varie torri attraversa in più punti aree classificate come PG3 (secondo regolamento Regionale 24/2010 - i cavidotti e le opere interrato non sono ammissibili in aree classificate come a “pericolosità geomorfologica molto elevata PG3” (art. 13 NTA). Nel complesso l’area di ubicazione del parco presenta molteplici criticità dovute ad un dissesto idrogeologico potenziale ed in atto , costituito da molteplici corpi franosi e un fitto reticolo idrografico.

Pertanto, atteso che l’area interessata dal progetto riveste una rilevante vulnerabilità e fragilità essenzialmente dal punto di vista idrogeologico, si ritiene indispensabile che il progetto approfondisca in maniera adeguata tali aspetti anche perché le opere previste potrebbero innescare ed aggravare fenomeni di dissesto, peraltro già diffusamente presenti nell’area.

In relazione alla perimetrazione delle aree individuate dal P.A.I. dell’Autorità di Bacino della Puglia, si rileva che il parco eolico risulta essere interno alle aree indicate come pericolosità geomorfologica PG1 e PG2, per il quale si rimanda allo specifico studio di compatibilità geologica e geotecnica per la verifica della stabilità dei pendii, e completamente esterno alle aree a pericolosità idraulica AP, MP e BP, pertanto si può considerare compatibile con gli obiettivi idraulici del PAI.)”. Nel suddetto studio di compatibilità geologica e geotecnica che ha dimostrato, sulla base di una adeguata ricostruzione del modello geologico e geotecnico del terreno ed una conseguente analisi qualitativa e quantitativa della stabilità dei versanti di sedime, l’esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica delle aree interessate dai lavori, esprimendo, pertanto, giudizio positivo sulla compatibilità complessiva degli interventi in progetto in rapporto alle condizioni di stabilità delle aree destinate a riceverli.

Si evidenzia, inoltre, che in seguito a delle richieste di integrazioni dell'Autorità di Bacino, nessuna delle opere di progetto interferisce con la zona a pericolosità geomorfologica PG3.

Tutto quanto sopra rappresentato, con la presente si chiede l'espressione del parere favorevole VIA, al fine di agevolare la costruzione di un impianto che non produrrà impatti negativi sull'ambiente, bensì prevederà la valorizzazione del potenziale energetico della risorsa rinnovabile presente nel territorio e la sua capacità di sostituzione delle fonti fossili, conseguendo i seguenti obiettivi:

- Produzione totale annua 365.917.500 kWh/anno;
- FAMIGLIE eq. SERVITE DA ENERGIA RINNOVABILE: 130.000 famiglie/anno, ovvero circa 430.000 Abitanti eq serviti in 30 anni di vita utile dell'impianto;
- ENERGIA PRIMARIA RISPARMIATA: 57.500 tonnellate equivalenti di petrolio all'anno (TEP/anno), ovvero 12.592.500 barili (60.066.225.000 litri) eq. di petrolio in 30 anni di vita utile dell'impianto;
- EMISSIONI EVITATE DI GAS SERRA: 112.125,00 tonnellate CO₂/anno;
- STIMA COSTI EVITATI di petrolio e CO₂: € 30.856.417/anno

All'uopo, si conferma la disponibilità della Società di condividere con le Amministrazioni Comunali di ospitanti le misure compensative già proposte nei ripetuti incontri svolti.

Infatti, la scrivente società è stata accolta in un clima di leale e fattiva collaborazione dal Comune di Rocchetta Sant'Antonio e Candela, in cui si sono condivisi gli obiettivi comuni e reciproci in favore dello sviluppo sostenibile, del territorio e dell'ambiente, con un occhio di riguardo ai benefici collettivi del territorio.

L'impianto Eolico di Sinergia potrà essere realizzato nella configurazione **"Distretto energetico-sociale" in condivisione con il Territorio**, ovvero impianto integrato in un contesto agricolo che produce energia elettrica pulita, lasciando il più possibile che le ricadute sociali ed occupazionali siano a beneficio della collettività, in modo tale da ridurre l'impatto ed aumentare la condivisione territoriale.

La Società, pertanto, si è impegnata ad accogliere in sede di conferenza di servizi le eventuali misure di compensazione a favore del Comune, di carattere ambientale e territoriale ex DM 10.10.2010, allo scopo di agevolare il miglioramento ambientale, sociale e di sviluppo sostenibile, sensibilizzando la cittadinanza sui predetti temi, mediante, ad esempio, la promozione della mobilità elettrica sostenibile e l'incentivazione di nuove forme di turismo, agevolando lo smart sharing e programmando itinerari e spostamenti che coinvolgano anche gli uffici di informazione turistica, le strutture ricettive, nonché i locali ed i pubblici esercizi.

L'art. 16.5. del DM 10.09.2010 prevede che eventuali misure di compensazione per i Comuni potranno essere eventualmente individuate secondo le modalità e sulla base dei criteri di cui al punto 14.15 e all'Allegato 2, in riferimento agli impatti negativi non mitigabili anche in attuazione dei criteri di cui al punto 16.1 e dell'Allegato 4, pertanto, la società potrà farsi carico, ove richiesto, di fornire una tantum il supporto finanziario pari al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione



SINERGIA

Energy Green Power

dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto, eventualmente aggiornata al primo anno e da calcolarsi alla data di inizio del primo anno di produzione, necessario per la realizzazione di un'opera.

Orbene, la società ha proposto la realizzazione di un **impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile per il Comune di Rocchetta Sant'Antonio e di Candela**, le cui caratteristiche tecniche e di potenza potranno essere funzione del parametro economico disponibile calcolato in relazione alla normativa vigente in materia di incentivi e di compensazioni ambientali accoglibili, nonché dalla stima della risorsa rinnovabile equivalente.

Tale impianto comunale potrà essere il motore della **Comunità Energetica di Rocchetta Sant'Antonio e di Candela** che si costruisce trasformando la spesa attuale di singoli cittadini consumatori per l'acquisto di energia elettrica in auto produzione di energia da fonti rinnovabili.

Sarà composta da cittadini auto produttori e sarà in grado di aumentare annualmente la quota dell'energia rinnovabile prodotta e/o consumata. La comunità, così, non sostiene costi aggiuntivi per finanziare la realizzazione degli impianti e crea ricchezza valorizzando le risorse (naturali, umane e finanziarie) presenti sul territorio.

Pertanto, potrà essere sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Comune, Sinergia EWR1 e una associazione territoriale che si occuperà della promozione, dello sviluppo, della realizzazione e della gestione di Comunità Energetiche.

Attesa la disponibilità della scrivente ad accogliere, in sede di Conferenza di Servizi, le misure compensative congrue ed in linea con la norma di settore, la società attende **un parere favorevole all'iniziativa** che superi i precedenti, al fine di avviare il dialogo necessario per la condivisione della strategia di investimento, che possa agevolare la conclusione dell'iter Autorizzativo e porre le basi per un sinergico sviluppo territoriale condiviso.

Cordiali saluti

SINERGIA EWR S.R.L.
L'Amministratore



Provincia di Foggia
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
Via Paolo Telesforo, 25 – 71122 Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Trasmissione a mezzo pec

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpasaggio@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ascoli Satriano
protocollo.ascolisatriano@pec.leonet.it

Comune di Candela
comune.candela.fg@halleycert.it

Comune di Deliceto
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

Comune di Rocchetta Sant'Antonio

protocollocomune.rocchettasantantonio.fg@pec.leonet.it

Comune di Sant'Agata di Puglia
comune.santagatadipuglia@halleycert.it

Servizio Territoriale Foggia
upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ARPA Puglia
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Segreteria Comitato VIA Regionale
m.mafrica@regione.puglia.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

EWR1 S.r.l.
sinergia.ewr1@pec.it

OGGETTO: Oggetto: [ID_VIP 5500] - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Rocchetta Sant'Antonio (FG), Candela(FG), Sant'Agata di Puglia(FG), Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)in località "Posta delle canne" e "Mascitelli", denominato "EWR1 – San martino – Serre", costituito da 19 WTG per una potenza complessiva pari a 115 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale *ex art. 27* del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Proponente: EWR1 S.r.l..

Rif. Vs. nota prot. r_puglia/AOO_089-11/01/2021/316 ns. prot. n. 1020 del 12/01/2021. Osservazioni.

Si fa riferimento al progetto in epigrafe per comunicare, in riscontro alla Vs. nota del 11.01.2021 prot. r_puglia/AOO_089-11/01/2021/316 ed ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla scorta di quanto pubblicato sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7605/11011>, il parere preventivo di seguito evidenziato:

COMPONENTE SICUREZZA

Specifiche tecniche dell'aerogeneratore

Diametro Rotore [m]	170
Altezza del mozzo [m]	115
Inclinazione asse rotore [°]	6,0
Potenza nominale [MW]	6 / 6,2
Velocità di Cut-in [m/s]	3
Velocità di Cut-out [m/s]	25
Velocità nominale rotore [rpm]	10,52

Dalla “Relazione di calcolo della gittata massima”, prodotta dalla società, nell'ipotesi di distacco di una pala nel punto di serraggio del mozzo, punto di maggiore sollecitazione a causa del collegamento, la gittata massima ha un valore pari a circa 200 m.

Adottando, per la componente sicurezza, una analisi più cautelativa nel caso di rottura frammento di pala a 5 metri, si ottiene un valore di circa 512 m. A distanze inferiori si riscontra la presenza di strade/viabilità e fabbricati rurali.

IMPATTI CUMULATIVI

Dalla documentazione di progetto si riscontra che alcuni aerogeneratori realizzati si collocano a poca distanza dal parco eolico proposto. Inoltre, in area vasta, si rileva la presenza di molteplici impianti eolici di grande taglia esistenti.

Ai sensi dell'allegato 4 “Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio” del D.M. 10 settembre 2010, alla lett. e) si cita testualmente che “si dovrà esaminare l'effetto visivo provocato da un'alta densità di aerogeneratori relativi ad un singolo parco eolico o a parchi eolici adiacenti ...” mentre alla lett. m) dello stesso decreto si ha che “sarebbe opportuno inserire le macchine in modo da evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali...”.

Pertanto in assenza di un adeguato studio sulla componente impatti cumulativi, si ritiene critico l'impianto in questione.

FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Dall'analisi degli elaborati presentati emerge una totale carenza di studi relativi alle componenti biologiche (Flora, Fauna ed Ecosistemi). Negli elaborati non risultano essere stati effettuati studi di campo relativi al ciclo annuale delle comunità animali, risultano inoltre assenti studi specifici relativi alle specie migratorie (uccelli e chiroteri) sia diurne che notturne. In particolare non vengono esaminati gli aspetti legati al possibile impatto legato ai migratori.

Non sono stati proposti adeguate misure di mitigazione e di compensazione in riferimento ai possibili impatti sulla componente flora e fauna.

Il Comitato in assenza di una adeguato studio sulle comunità faunistiche presenti non riesce a comprendere come sia stato possibile arrivare a concludere che gli impatti sulla componente faunistica siano stati ritenuti accettabili.

Circa poi l'inesistenza dell'effetto barriera si fa presente che questo andrebbe valutato congiuntamente agli altri detrattori presenti nell'area.

Inoltre, il piano di monitoraggio non viene accuratamente dettagliato, spiegando con chiarezza materiali e metodi comprensivi di crono programma delle attività da mettere in essere.

In riferimento alle misure di mitigazione, queste non appaiono descritte in maniera dettagliata sia per le azioni previste che per la loro tempistica.

In ogni caso, si evidenziano le carenze relative alla documentazione di prevedere un sistema radar/software di gestione della rotazione pale degli aerogeneratori, finalizzato alla tutela dell'avifauna.

Il sistema radar dovrebbe prevedere:

- un software di gestione della rotazione pale degli aerogeneratori) in grado di fermare la rotazione delle pale in caso di flussi migratori (uccelli e chiroteri) in modo da evitare impatti tra le pale degli aerogeneratori e che tale sistema venga sottoposto semestralmente a verifica con lo scopo di assicurarne un corretto funzionamento, in continuo, durante tutta la vita dell'impianto;*
- che venga pubblicato il report dei dati rilevati dal suddetto sistema radar sul proprio sito web;*
- che il suddetto report venga inviato, con cadenza semestrale, all'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Foggia;*
- che il suddetto report dei dati venga trasmesso a qualsiasi Ente Pubblico, Ente di Ricerca o Associazione Ambientalista che ne faccia richiesta.*

L'assenza di tali indispensabili studi di campo non permette di poter escludere possibili impatti significativi sulla componente biotica in seguito alla realizzazione dell'impianto in essere.

ACUSTICA

Nonostante al capitolo 1) "Rilievo del livello acustico equivalente" sia riportata la strumentazione impiegata, la scelta delle posizioni di misura, le norme adottate per l'esecuzione delle misure fonometriche, non vi è alcuna evidenza che le stesse sia state eseguite. Infatti allo studio non sono state allegate le time history delle misure che ci consentono di verificare l'orario di esecuzione delle misure, la loro durata e la presenza di eventi anomali, non vi sono foto delle postazioni, non vi sono i riferimenti relativi alla calibrazione della strumentazione ad inizio e fine sessione che convalidano le stesse. Inoltre non sono presenti elaborati grafici che consentano una verifica diretta ed immediata delle distanze tra aerogeneratori e ricettori sensibili individuati.

Pertanto per le considerazioni innanzi eseguite si ritiene lo studio carente e non idonee ad una valutazione corretta del fenomeno acustico.

COMPONENTE SUOLO E SOTTOSUOLO

In particolare la pala wtg 16 ricade in area classificata in aree franose presenti nell'archivio ufficiale della provincia di Foggia, inoltre il cavidotto di collegamento alle varie torri attraversa in più punti aree classificate come PG3 (secondo regolamento Regionale 24/2010 - i cavidotti e le opere interrato non sono ammissibili in aree classificate come a "pericolosità geomorfologica molto elevata PG3" (art. 13 NTA). Nel complesso l'area di ubicazione del parco presenta molteplici criticità dovute ad un dissesto idrogeologico potenziale ed in atto , costituito da molteplici corpi franosi e un fitto reticolo idrografico.

Pertanto, atteso che l'area interessata dal progetto riveste una rilevante vulnerabilità e fragilità essenzialmente dal punto di vista idrogeologico, si ritiene indispensabile che il progetto approfondisca in maniera adeguata tali aspetti anche perché le opere previste potrebbero innescare ed aggravare fenomeni di dissesto, peraltro già diffusamente presenti nell'area.

IL DIRIGENTE

Dott. Giovanni D'Attoli

Documento firmato e sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art.21 comma 2 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
Codice dell'amministrazione digitale.
Convalidato da timbro digitale ai sensi della normativa Cnipa